



Appendice al contratto decentrato per il personale delle categorie

(Autorizzazione alla sottoscrizione definitiva con deliberazione della Giunta Provinciale n. 525 del 20/12/2011)

Le parti concordano di stabilire, secondo quanto risulta dagli allegati a) e b), la distribuzione delle risorse decentrate per l'anno 2011 per il personale delle categorie della Provincia di Novara e dell'Ato1.

Le parti concordano altresì che, qualora sopravvenisse un'interpretazione univoca della norma prevista dall'art. 9, comma 2 bis, del DL 78/2010, come convertito in L.122/2010, più puntuale rispetto a quella fornita dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 12 del 15/4/2011, si provvederà a rivedere la riduzione proporzionale delle risorse operata sul Fondo 2011 ed il relativo totale costituirà la base di computo per gli anni successivi.

Le parti concordano che le risorse, accantonate ai sensi dell'art. 20 u.c. del CCDI, che residueranno dopo l'equiparazione del salario accessorio dei dipendenti che partecipano alla progettazione interna, rientreranno nella disponibilità del fondo per l'anno successivo.

Le economie degli accantonamenti ai sensi dell'art. 20 u.c. relativi agli anni precedenti che si renderanno definitivamente disponibili entro il mese di marzo 2012, verranno destinate alla produttività 2011.

Per l'amministrazione

23.12.2011

Per le organizzazioni sindacali

FP CGIL

FP CISL

UIL FAL

Per la RSU

Novara,

20 DIC. 2011



AGENDA 21
DELLA PROVINCIA DI NOVARA

ALL. A

RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011

(Art. 31 e seguenti CCNL 22/1/2004)

		Parte stabile	Parte variabile
Art. 31 CCNL22/1/2004, comma 2	Art. 14 comma 4 CCNL 1/4/99	2.489,51	
	Art. 15 c.1 lett.a) CCNL 1/4/99	268.632,59	
	Art. 15 c.1 lett.b) CCNL 1/4/99	0,00	
	Art. 15 c.1 lett. c) CCNL 1/4/99	7.008,84	
	Art. 15 c.1 lett. f) CCNL 1/4/99	0,00	
	Art. 15 c.1 lett. g) CCNL 1/4/99	55.632,06	
	Art. 15 c.1 lett. h) CCNL 1/4/99	18.592,45	
	Art. 15 c.1 lett. i) CCNL 1/4/99	0,00	
	Art. 15 c.1 lett. j) CCNL 1/4/99	24.362,70	
	Art. 15 c.1 lett. l) CCNL 1/4/99	268.833,24	
	Art. 15 c.5 CCNL 1/4/99	286.019,03	
	Art. 4 c.1 CCNL 5/10/01	57.217,88	
	Art. 4 c.2 CCNL 5/10/01	115.342,08	
Art. 32 CCNL22/1/2004, comma 1		33.574,70	
Art. 32 CCNL22/1/2004, commi 2 e 3		27.076,40	
Art. 32 CCNL22/1/2004, comma 7		10.830,56	
Dichiarazione congiunta n. 20 CCNL 22/1/2004			0,00
Dichiarazione congiunta n. 6 CCNL 22/1/2004			0,00
Art. 31 c.3 CCNL 22/1/2004	Art. 15 c.1 lett.d) CCNL 1/4/99		0,00
	Art. 15 c.1 lett.e) CCNL 1/4/99		0,00
	Art. 15 c.1 lett.n) CCNL 1/4/99		0,00
	Art. 15 c.2 CCNL 1/4/99		56.221,60
Dichiarazione congiunta n. 14 CCNL 22/1/2004	Partita di giro	13.141,00	
CCNL 9/5/2006- dichiarazione congiunta n.4		31.659,16	
CCNL 9/5/2006- art. 4, c.1		32.347,14	
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.2	Incremento dello 0,6% calcolato sul monte salari 2005	47.335,74	
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.3	Incremento fino ad un massimo dello 0,9% Calcolato sul monte salari 2005		0,00
CCNL 31/7/2009 art. 4, c.2 lett. a)	Incremento fino ad un massimo dello 1% Calcolato sul monte salari 2007		0,00
TOTALI parte stabile e variabile		1.300.095,08	56.221,60
TOTALE Fondo		1.356.316,68	

Art. 17 c.5 CCNL 1/4/99	somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità individuate negli esercizi precedenti (economie)		19.243,20
	somme non utilizzate ed accantonate ai sensi dell'art. 20 u.c. CCDI (2010)		27.206,92
	somme non utilizzate ed accantonate ai sensi dell'art. 20 u.c. CCDI (anni precedenti)		14.870,17
Art. 15 c.1 lett.k) CCNL 1/4/98			102.471,26
Totali parte stabile e variabile		1.300.095,08	220.013,15
<i>Riduzione (rapporto di semisomma di assunti e cessati 2011)</i>		19.583,40	855,08
<i>Riduzione complessiva</i>		€	20.438,48
Totali parte stabile e variabile ridotti		1.280.511,68	219.158,07
Totale complessivo		€	1.499.669,75
MENO risorse art. 15 lett. K (art. 18 L. 109/94 ssmmii e avvocatura)			102.471,26
Valore sterilizzato in conformità della deliberazione delle sez. unite Corte dei Conti 51/2011 da confrontare con il 2010 (€ 1.435.829,63)		€	1.417.636,97

UTILIZZO RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011

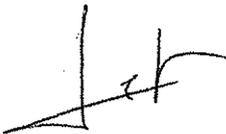
Totale fondo		1.499.669,75	
		Parte stabile	Parte variabile
		1.280.511,68	219.158,07
progressioni orizzontali esistenti		461.062,73	
indennità di comparto		119.333,17	
indennità di categoria D3 (ex art. 37 CCNL 6/7/95)		8.000,00	
posizioni organizzative art.32 comma 7 CCNL 22/1/2004 (alte professionalità)		172.000,00	
Organizzazione del lavoro (reperibilità, maneggio valori, maggiorazione orario notturno e festivo)		10.830,00	
disagio		40.000,00	
specifiche responsabilità (art.17 comma 2 lett. F) CCNL 1/4/2004)		18.000,00	
accantonamento ai sensi dell'art.20 u.c. cc di			27206,92 + 14870,17
residuano		381.285,78	177.080,98
compensi professionali			102.471,26
risorse disponibili da destinare alla produttività individuale e collettiva		381.285,78	74.609,72
		455.895,50	

1.499.669,75

RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011**ATO 1 ACQUE**

(Art. 31 e seguenti CCNL 22/1/2004)

		Parte stabile	Parte variabile
Art. 13 CCNL 22/1/2004, comma 4	applicato analogicamente	6.107,98	531,44
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.2	calcolato proporzionalmente	261,76	
CCNL 11/4/2008 art. 8, c.3	calcolato proporzionalmente		
Art. 17 c.5 CCNL 1/4/99	somme non utilizzate o non attribuite con riferimento alle finalità individuate negli esercizi precedenti (economie)		50,16
		6.369,74	581,60
TOTALE GENERALE			6.951,34



proposta utilizzo
RISORSE DECENTRATE PER L'ANNO 2011
ATO 1 ACQUE
(Art. 31 e seguenti CCNL 22/1/2004)

Utilizzo delle risorse decentrate

PROGRESSIONI ORIZZONTALI	1.560,84
INDENNITA' DI COMPARTO	2.115,50
RISORSE DISPONIBILI PER L'INCENTIVAZIONE DELLA PRODUTTIVITA'	3.275,00
TOTALE	6.951,34



Prot. N.

211511

(da riportarsi nella corrispondenza)

Novara, 15 DIC. 2011

Al Collegio dei revisori dei
Conti
SEDE

OGGETTO: Relazione tecnico finanziaria all'ipotesi di Contratto Collettivo Decentrato Integrativo del personale delle categorie per l'anno 2011

In attuazione di quanto previsto dall'art. 4 del CCNL 22/1/2004, che disciplina la procedura di contrattazione, si trasmette la relazione illustrativa relativa alle modalità di utilizzo delle risorse decentrate che, nel rispetto della disciplina del CCNL, sono determinate in sede di contrattazione decentrata integrativa con cadenza annuale.

La normativa vigente demanda infatti il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa con i vincoli di bilancio e la relativa certificazione degli oneri al collegio dei revisori dei conti.

Le Organizzazioni sindacali CGIL-F.P., CISL-FPA, e CSA unitamente alla RSU della Provincia di Novara hanno contrattato con la delegazione trattante di parte pubblica un utilizzo delle risorse decentrate per l'anno 2011 quale risulta dall'allegata documentazione, nell'ambito della contrattazione decentrata relativa all'anno 2011, sia per quanto riguarda il personale della Provincia di Novara che il personale dell'ATO 1 – Novara e Verbania Cusio Ossola.

Per la prima volta si è dovuto applicare l'art.9, comma 2 bis, del DL 78/2010, convertito in L.122/2010, che dispone che l'ammontare complessivo delle risorse destinate al trattamento accessorio del personale non può superare il corrispondente importo per l'anno 2010 ed è comunque ridotto automaticamente in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio.

Sulla scorta di quanto indicato dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 12 del 15 aprile 2011, l'ammontare del Fondo è stato calcolato secondo le indicazioni contrattuali, quindi "sterilizzato" degli importi destinati all'incentivazione della progettazione interna (in conformità della deliberazione delle sez. unite Corte dei Conti 51/2011); tale ipotesi di fondo 2011 è stata poi ridotta di una quota proporzionale al rapporto tra semisomma di assunti e cessati 2010 e 2011.

Le risorse inserite nella parte stabile del Fondo sono le stesse già inserite per l'anno precedente, eccezion fatta per l'importo inserito ai sensi dell'art. 4 c.2 del CCNL 5/10/01, cioè l'importo annuo della retribuzione individuale di anzianità e degli assegni ad personam in godimento da parte del personale cessato dal servizio, che aggiornato con le quote dei dipendenti cessati nel corso del 2010, passa da €.102.855,69 ad €.115.342,08. L'aggiornamento di tale importo appare conforme alle previsioni normative in quanto tale importo viene comunque assoggettato alla decurtazione operata ai sensi del già citato art. 9, comma 2 bis, e non determina un aumento del fondo oltre il tetto delle risorse destinate nell'anno 2010 al trattamento accessorio.

Per quanto riguarda la parte variabile, non sono stati inseriti importi aggiuntivi ai sensi dell'art. 15, comma 5, del CCNL 1/4/1999, ma solo la quota di fondo derivante da economie dell'anno precedente.

Resta ancora, invece, inserita nel Fondo – parte variabile- la quota di €.56.221,60, ai sensi dell'art.15 comma 2 del CCNL 1.4.1999, il quale dispone che, in sede di contrattazione decentrata integrativa, ove nell'Ente esista la relativa capacità di spesa, le parti verifichino l'eventualità dell'integrazione delle risorse economiche di cui al comma 1, sino ad un importo massimo corrispondente all'1,2 % su base annua, del monte salari dell'anno '97, esclusa la quota relativa alla dirigenza.

Tale incremento è condizionato al previo accertamento, da parte dei servizi di controllo interno o dei



nuclei di valutazione, delle effettive disponibilità di bilancio create a seguito di processi di razionalizzazione e riorganizzazione delle attività, ovvero espressamente destinate dall'ente al raggiungimento di specifici obiettivi di produttività e qualità.

L'Organismo Indipendente di Valutazione, in data 14/12/2011 ha dichiarato che nel bilancio dell'ente sussiste la disponibilità per integrare le risorse economiche del Fondo delle risorse decentrate destinate alle politiche di sviluppo delle risorse umane e della produttività per l'anno 2011, con l'importo di €. 56.221,60, ai sensi dell'art.15 comma 2 del CCNL 1/4/1999.

Secondo l'indirizzo fornito in sede interpretativa dall'ARAN le relative risorse dovranno essere destinate agli obiettivi dell'ente individuati nel piano esecutivo di gestione, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 197 del 24/05/2011, e la loro erogazione è connessa alla certificazione da parte del nucleo di valutazione dell'effettivo conseguimento degli stessi obiettivi.

In relazione alle modalità di utilizzo delle risorse finanziarie disponibili per le diverse finalità disciplinate dal contratto decentrato, si può notare che il finanziamento di istituti stabili è contenuto entro i limiti delle risorse decentrate stabili.

Infatti il finanziamento degli istituti stabili in corso di pagamento come le progressioni orizzontali esistenti, l'indennità di comparto, l'indennità di categoria D3 ex art. 37 CCNL 6/7/95 e le posizioni organizzative, le alte professionalità, reperibilità, maneggio valori, maggiorazione orario notturno e festivo l'indennità di disagio e l'indennità per specifiche responsabilità (art.17 comma 2 lett. f) CCNL 1/4/2004) non eccede l'importo complessivo delle risorse stabili, anzi residuano €. 381.285,78 da destinare al finanziamento della produttività individuale e collettiva.

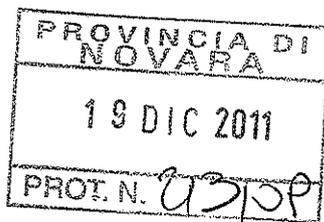
In aggiunta a questo importo, il salario accessorio del personale verrà finanziato con l'incremento di parte variabile, di cui si è già detto, il cui utilizzo è correlato alla realizzazione degli obiettivi stabiliti dal piano esecutivo di gestione ed alla verifica del conseguimento dei medesimi obiettivi come condizione per la corresponsione degli incentivi.

Hanno invece finanziamento e destinazione dedicati i compensi professionali erogati a fronte delle attività interne di progettazione (cd. compensi Merloni) e delle altre attività di tipo professionale per cui la normativa vigente prevede particolari incentivi (avvocatura), nonché gli accantonamenti previsti dall'art. 20 u.c. del CCDI, destinati a garantire a coloro che concorrono alle attività di progettazione interna (e che non partecipano quindi alla remunerazione dei progetti obiettivo dell'Ente), una quota di salario accessorio almeno pari alla quota media percepita dagli altri dipendenti di pari categoria .

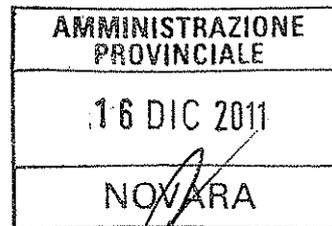
Come per il passato, al fondo della Provincia di Novara è allegato il Fondo destinato all'ATO 1 acque Piemonte, ricavato proporzionalmente, al momento dell'istituzione dell'Autorità d'ambito. Il Fondo non viene ridotto in applicazione del comma 9 bis già citato, in quanto non ci sono state cessazioni di personale, ma risulta comunque inferiore a quello dell'anno 2010.

IL DIRIGENTE
(dott. Mario Garofalo)





POSTA IN ARRIVO
DALL'UFFICIO



Il Collegio dei Revisori,

PRESO ATTO

che l'art.4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Regioni ed Enti locali 22/1/2004 ha affidato ai Revisori dei Conti il compito di effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

VISTI

- l'ipotesi di accordo sindacale in corso di approvazione relativo:
 - all'utilizzo del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011, sia per quanto riguarda il personale della Provincia di Novara che il personale dell'ATO 1 - Novara e Verbano Cusio Ossola.,
 - Vista la relazione illustrativa in data 15/12/2011
 - Visto che sussiste, come già per il passato, la capacità di spesa per effettuare l'integrazione del fondo ai sensi dell'art. 15 c. 2 del CCNL 1/4/1999.

DICHIARA

Che, alla data odierna, non sussistono vincoli ostativi all'attuazione del citato accordo, i cui costi risultano compatibili con il bilancio dell'Ente.

Dott. Varallo Giovanni

Dott. Accornero Carlo

Dott.ssa Comazzi Mariella

Novara, 16.12.11

Il Collegio dei Revisori,

PRESO ATTO

che l'art.4 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del Comparto Regioni ed Enti locali 22/1/2004 ha affidato ai Revisori dei Conti il compito di effettuare il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva decentrata integrativa;

VISTI

- l'ipotesi di accordo sindacale in corso di approvazione relativo:
 - all'utilizzo del Fondo per le risorse decentrate per l'anno 2011, sia per quanto riguarda il personale della Provincia di Novara che il personale dell'ATO 1 – Novara e Verbano Cusio Ossola.,
 - Vista la relazione illustrativa in data 15/12/2011
 - Visto che sussiste, come già per il passato, la capacità di spesa per effettuare l'integrazione del fondo ai sensi dell'art. 15 c. 2 del CCNL 1/4/1999.

DICHIARA

Che, alla data odierna, non sussistono vincoli ostativi all'attuazione del citato accordo, i cui costi risultano compatibili con il bilancio dell'Ente

Dott. Varallo Giovanni

Dott. Accornero Carlo

Dott.ssa Comazzi Mariella



Novara, 16/12/2011